



## **AZIENDA OSPEDALIERA della provincia di PAVIA**

*Sede legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA  
Tel. (0382) 530589-530596 - Telefax (0382) 531174  
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n° 01949220188*

### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art.26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)**

### **DOCUMENTO PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE**

**Emesso il:** .....

**Revisionato il:** .....

**Oggetto della prestazione:** Servizio di noleggio e lavaggio della biancheria e della materasseria per il Presidio Ospedaliero Lomellina

**Contratto d'appalto/opera/somministrazione:**

stipulato in data ..... (DDG n. .... del .....)

Decorrenza prestazioni oggetto dell'appalto: .....

Termine previsto: .....(cinque anni)

**Committente:** Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia  
Sede legale: viale Repubblica, 34 - 27100 Pavia  
codice fiscale e partita IVA: 01949220188  
Legale Rappresentante: Dott. Luigi Sanfilippo

**Impresa affidataria:**

XXXXXXXXXXXXXX

sede legale: ....., .... - .....

tel. .... - fax .....

sede operativa: .....

..... - .....

tel. ....

codice fiscale: ..... partita IVA: .....

iscrizione Registro Imprese CCIAA di ..... n°/c.f. ....

posizione INPS .....

posizione INAIL .....

Legale Rappresentante: .....

**Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:**

funzione:..... nome: ..... tel. .... fax .....

funzione:..... nome: ..... tel. .... fax .....

funzione:..... nome: ..... tel. .... fax .....

**Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:**

Datore di Lavoro effettivo  delegato  :

- Sig. .... (funzione)

(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- .....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

- .....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

-----

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

-----

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:.....

Addetti all'emergenza (operativi nell'appalto):.....

Addetti al pronto soccorso (operativi nell'appalto):.....

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture aziendali:

.....

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto:.....

**Referenti AO Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:**

funzione:..... nome: ..... tel. .... fax .....

funzione:..... nome: ..... tel. .... fax .....

funzione:..... nome: ..... tel. .... fax .....

**Referenti AO Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto/servizio/fornitura:**

Datore di Lavoro effettivo  delegato  :

*Dott. Luigi Sanfilippo*

*c/o Direzione Generale Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia*

*v.le repubblica, 34 - 27100 Pavia*

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

*- Arch. Gian Carlo Scarpini*

*c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 - 27058 Voghera (PV)*

*tel. 0383 695 218 - 0381 333 351 - 320 79 83 891*

*fax 0383 695 214 - 0381 333 395*

*e-mail gian\_carlo\_scarpini@ospedali.pavia.it*

Medico Competente:

*- Dott. Enrico Baldi*

*c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 - 27058 Voghera (PV)*

*tel. 0383 695 749 - 0383 695 953*

*fax 0383 695 875*

*e-mail enrico\_baldi@ospedali.pavia.it*

*- Dott. Luca Abatangelo*

*c/o Ospedale Civile di Vigevano - c.so Milano, 19 - 27029 Vigevano (PV)*

*tel. 0381 333 483 - 0381 333 481*

*fax 0381 333 713*

*e-mail luca\_abatangelo@ospedali.pavia.it*

Medico Autorizzato:

*- Dott. Enrico Baldi*

*c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 - 27058 Voghera (PV)*

*tel. 0383 695 749 - 0383 695 953*

*fax 0383 695 875*

*e-mail enrico\_baldi@ospedali.pavia.it*

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

*- Dott. Angelo Schiavi*

*c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 - 27010 Albuzzano (PV)*

*tel. 0382 584 614 - 0382 493 769*

*fax 0382 481 091*

*e-mail angelo\_schiavi@virgilio.it*

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

<i>- Vania BUCCOLIERO</i>	<i>Dirigente medico</i>	<i>Pronto Soccorso Ospedale di Voghera</i>
<i>- Daniela CARLORANI</i>	<i>I.P.</i>	<i>Riabilit. Spec. Ospedale di Voghera</i>
<i>- Fabio Nunzio CALI'</i>	<i>I.P.</i>	<i>Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano</i>
<i>- Francesco STRAZZERI</i>	<i>I.P.</i>	<i>Chirurgia Ospedale di Vigevano</i>
<i>- Oriana CHIESA</i>	<i>Capo Sala</i>	<i>Punto di Primo Socc. Osp. di Stradella</i>
<i>- Fausto ABBA'</i>	<i>Op. Tecn.</i>	<i>CUP Ospedale di Broni</i>
<i>- Claudia BERUTTI</i>	<i>Coll. Amm.vo</i>	<i>Dip. Albergh. Sede Amm.va di Voghera</i>
<i>- Stefano STRAMEZZI</i>	<i>Coad. Amm.vo</i>	<i>Dip. Ris. Strum. Ospedale di Casorate</i>
<i>- Marco LOVA</i>	<i>Op. Tecn. Spec. Esp.</i>	<i>Dip. Ris. Strum. Ospedale di Vigevano</i>
<i>- Serafina BENEVENTI</i>	<i>Capo Sala</i>	<i>Poliambulatorio di Broni - Stradella</i>
<i>- Leandro TAMBUSI</i>	<i>Ass. Tecn.</i>	<i>Dip. Ris. Strum. Ospedale di Varzi</i>

***Elenco delle strutture AO dove è previsto lo svolgimento dell'appalto/servizio/fornitura:***

- Stabilimento ospedaliero "Ospedale Civile" di Vigevano
- Stabilimento ospedaliero "Asilo Vittoria" di Mortara
- Stabilimento ospedaliero "San Martino" di Mede
- Stabilimento ospedaliero "Carlo Mira" di Casorate Primo
- Poliambulatorio di Vigevano (presso ospedale di Vigevano)
- Poliambulatorio di Mortara
- Poliambulatorio di Garlasco
- Centro Riabilitativo ad alta Assistenza di Vigevano (prima CRT)
- Neuropsichiatria Infantile di Vigevano
- Centro Psico Sociale di Vigevano
- Centro Psico Sociale di Mortara
- Ambulatori Psichiatrici di Mede, Garlasco e Sannazzaro

***Modalità operative previste per lo svolgimento dell'appalto/servizio/fornitura presso le strutture dell'AO Pavia:***

1. Fornitura a noleggio di capi di biancheria piana, divise da lavoro, camici e vestiario
2. Ritiro del suddetto materiale presso i reparti/servizi o i punti di raccolta, lavaggio, asciugatura, stiratura e piegatura e riconsegna ai reparti o ai guardaroba.
3. Ritiro della biancheria di proprietà aziendale (tendaggi, pedane, ecc.) presso i reparti/servizi o i punti di raccolta, lavaggio, asciugatura, riparazione, stiratura e piegatura e riconsegna ai reparti o ai guardaroba.
4. Fornitura a noleggio di materassi e guanciali in poliuretano espanso e relative fodere
5. Ritiro della materasseria presso i reparti, lavaggio e riconsegna ai guardaroba
6. Disinfezione, preventiva o contestuale al lavaggio di qualsiasi capo di biancheria e di materasseria dichiaratamente infetto
7. Gestione organizzativa e coordinamento dei guardaroba del Presidio Ospedaliero

Il ritiro e la distribuzione dei materiali avviene tramite carrelli a spinta messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria, che fornisce ai reparti anche i carrelli con coperchio comandato a pedale per la raccolta della biancheria sporca ed i sacchi provvisti di banda colorata di distinzione del tipo di biancheria contenuta, ed in particolare i sacchi gialli di polietilene, con sacco interno idrosolubile per la raccolta dei capi infetti.

Le attività di lavaggio, disinfezione, asciugatura, riparazione e stiratura ed il finale confezionamento dei capi puliti avvengono esclusivamente in stabilimenti della ditta appaltatrice.

Il trasporto di andata e ritorno della biancheria e della materasseria dalle strutture aziendali a quelle della ditta appaltatrice avviene con automezzi e personale della ditta stessa.

Gli spazi "Guardaroba" interni agli stabilimenti ospedalieri sono messi a disposizione dall'AO appaltante e sono dati in consegna all'impresa appaltatrice (consegna verbalizzata).

***Risorse e loro gestione:***

La ditta appaltatrice fornisce ai propri operatori impegnati nello svolgimento dei servizi presso la stazione appaltante le divise, le tessere di riconoscimento, i materiali, le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale necessari e rispondenti alle norme di sicurezza e di buona tecnica secondo le valutazioni, le procedure e l'organizzazione della ditta stessa ed in conformità ai requisiti indicati dal capitolato di appalto.

L'impresa deve pertanto impiegare esclusivamente operatori debitamente formati ed informati circa le mansioni da svolgere ed i rischi connessi. Ove si individuassero situazioni operative particolari si provvederà al bisogno, con il coordinamento dei rispettivi referenti indicati, a definire procedure operative specifiche ed a fornire formazione integrativa agli operatori.

*Operatori in organico al servizio di guardaroba dipendenti dell'Azienda Ospedaliera:*

Come indicato all'art. 9 del capitolato, all'impresa appaltatrice compete anche la gestione dei 5 operatori dipendenti aziendali, con le modalità, le condizioni e le mansioni ivi specificate. La funzione di preposto nei confronti di questi lavoratori è svolta dal coordinatore a cui l'impresa ha affidato la direzione del servizio, mentre per le funzioni di datore di lavoro e di dirigente il riferimento resterà quello definito dall'organigramma della sicurezza dell'A.O. Pavia.

*Attrezzature, macchinari e automezzi:*

Quando non diversamente specificato, le attrezzature, gli utensili, i macchinari e gli automezzi da utilizzare presso l'A.O. per lo svolgimento del servizio sono di esclusivo possesso della ditta appaltatrice, devono essere conformi alle vigenti normative di buona tecnica e di sicurezza ed utilizzati e mantenuti secondo quanto previsto dai rispettivi manuali d'uso e manutenzione e/o schede tecniche. Come indicato nel capitolato, tutte queste attrezzature devono riportare in modo ben visibile targhette indelebili indicanti il nominativo o il contrassegno dell'impresa stessa.

Se vengono prese in carico dalla ditta attrezzature di proprietà della stazione appaltante queste devono essere elencate, identificate e descritte in apposito verbale di consegna.

L'elenco delle attrezzature impiegate dal momento dell'attivazione del servizio deve essere fornito ai preposti uffici dell'Azienda Ospedaliera e trasmesso al SPP aziendale.

Qualsiasi nuova attrezzatura da introdurre, che possa comportare una variazione del livello o della natura dei rischi, deve essere preventivamente segnalata alla stazione appaltante per la valutazione di eventuali nuovi rischi da interferenza e l'adozione delle conseguenti misure preventive e protettive.

*Prodotti chimici:*

Tutti i prodotti chimici impiegati dalla ditta appaltatrice (detersivi e affini) devono essere utilizzati in conformità a specifiche procedure rispondenti alle indicazioni delle rispettive schede dati di sicurezza ed agli specifici protocolli di lavaggio e disinfezione presentati dalla ditta.

Qualsiasi nuovo prodotto chimico da impiegare, deve essere preventivamente segnalato alla stazione appaltante per una nuova valutazione in merito (efficacia, tollerabilità, incremento del livello di rischio).

*Locali o spazi a disposizione:*

La ditta appaltatrice ha a propria disposizione esclusiva all'interno delle strutture aziendali locali o aree ad uso del proprio personale (spogliatoi, bagni, ufficio/guardaroba, spazi di carico e scarico) e per deposito dei capi di biancheria/materasseria. La ditta resta responsabile della loro custodia durante tutto il periodo di durata dell'appalto. Questi ambienti e i loro impianti devono essere utilizzati e gestiti conformemente alle disposizioni di igiene e sicurezza ed eventuali anomalie devono essere tempestivamente segnalate ai referenti aziendali per i provvedimenti del caso. Una copia di tutte le chiavi dei locali presi in consegna

deve essere conservata presso la rispettiva portineria ospedaliera, per permettere, in caso di emergenza, l'accesso ai luoghi in qualsiasi momento.

**Principali rischi presenti nelle strutture A.O. e di interesse anche per le specifiche attività previste per l'appalto/servizio/fornitura:**

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.O.
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria. Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici.</li> <li>- Lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI.</li> <li>- Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti.</li> <li>- Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico.</li> <li>- Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto, protocolli sanitari postesposizione.</li> <li>- Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a particolare rischio.</li> <li>- Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.</li> </ul>
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.</li> <li>- Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.</li> <li>- Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.</li> <li>- Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.</li> <li>- Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.</li> </ul> <p><b>Disposizioni adottate per la sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa;</li> <li>- evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa;</li> <li>- evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate;</li> <li>- oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</li> <li>- ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</li> <li>- evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.</li> </ul>
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e altri ambienti dove si utilizzano apparecchiature radiologiche mobili (degenze, ambulatori e sale operatorie).	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione durante l'erogazione di raggi X, non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p>
Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.O.

di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, ecc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento).	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili;</li> <li>- mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco;</li> <li>- effettuando periodici controlli degli impianti;</li> <li>- disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati;</li> <li>- adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale;</li> <li>- attuando le procedure di lavoro previste;</li> <li>- rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non consentirebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</li> <li>- rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.</li> </ul>
Da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</li> <li>- Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>- È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.</li> </ul>



Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.O.
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia.</li> <li>- gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici</li> <li>- tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali).</li> </ul>
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni.	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.</li> <li>- Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.</li> <li>- Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza.</li> </ul> <p>Nelle aree e lungo i percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), degli idranti antincendio ed in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</li> <li>- Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte.</li> <li>- Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</li> <li>- Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</li> </ul>

**Rischi da interferenza individuabili per le attività previste per l'appalto/servizio/fornitura:**

<b>Attività svolte dall'appaltatore</b>	<b>Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze</b>
1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività	Un errato o omissivo coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere l'impresa incaricata può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti	<p>Predisposizione di accordi precisi per stabilire orari e modalità di accesso ai reparti e alle strutture per il ritiro e la consegna dei materiali;</p> <p>coordinamento del lavoro fra personale aziendale e personale dell'impresa;</p> <p>reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività.</p> <p>Le figure di riferimento sono i rispettivi referenti indicati a pag. 2.</p> <p>Per concordare l'attuazione delle opportune misure di sicurezza sono necessarie riunioni di coordinamento con la partecipazione dei rispettivi RSPP.</p>
2. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete.	<p>In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.</p> <p>Rischio di innesco di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione e contrassegnate come richiesto in capitolato;</li> <li>- gli interventi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature devono essere svolti esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato;</li> <li>- è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati;</li> <li>- se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale aziendale preposto alla manutenzione e gestione dell'impianto elettrico e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona;</li> <li>- spegnere le apparecchiature e scollegare le spine quando si smette, anche temporaneamente, l'attività;</li> <li>- a fine turno di lavoro controllare che le spine di tutti gli apparecchi siano staccate dalle prese;</li> <li>- se si utilizzano apparecchi con batterie ricaricabili, la ricarica deve avvenire in locali ben ventilati e sorvegliati ed a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</li> <li>- mantenere pulite le fessure di ventilazione delle apparecchiature elettriche ed evitare di coprirle o ostruirle.</li> </ul>

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
<p>3. Ritiro e la consegna della biancheria e materasseria in ambienti con particolari livelli di rischio</p>	<p>Esposizione ad agenti biologici o chimici o a radiazioni ionizzanti. Normalmente negli ambienti ospedalieri questi rischi esistono, ma non raggiungono un'elevata potenzialità, se non durante l'esecuzione di specifiche attività ed in particolari ambienti o postazioni localizzate, dove i possibili rischi sono segnalati dagli appositi cartelli.</p> <p>I rischi biologico e chimico sono generalmente presenti nei laboratori di analisi e di anatomia patologica, presso i servizi mortuari, nelle sale operatorie ed in alcuni ambulatori, presso i depositi di materiali contaminati ed i depositi di prodotti chimici pericolosi.</p> <p>Altre fonti di rischio sono gli sversamenti accidentali di liquidi organici e di sostanze chimiche (caduta o rovesciamento di provette o flaconi, spandimenti nei servizi igienici e nei locali vuotati o dalle reti fognarie) e la presenza di portatori di malattie aerodiffusibili (TBC, meningite, varicella, influenza, ecc.)</p> <p>Il rischio da radiazioni ionizzanti è presente presso le sale radiologiche ed in prossimità degli apparecchi radiologici mobili solo durante l'esecuzione degli esami. Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p> <p>Nei locali dove si preparano e si somministrano farmaci chemioterapici sussiste il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.</p> <p><i>A Vigevano sarà prossimamente avviata l'attività di risonanza magnetica. In questo settore, ad accesso controllato, vi è un alto rischio di danneggiamento dell'apparecchiatura; occorre il rigoroso rispetto delle</i></p>	<p>Costituire i depositi di reparto della biancheria sporca e pulita in locali separati e ad opportuna distanza dalle fonti di rischio. Chiedere sempre il permesso di accesso al personale di reparto e non entrare in ambienti in cui si stanno eseguendo attività su pazienti.</p> <p>Non avvicinarsi a postazioni contrassegnate dai cartelli indicatori di specifici rischi. Presso i luoghi di svolgimento di attività radiologiche chiedere il permesso di accesso al personale di reparto e non entrare nelle sale quando sono accese le indicazioni luminose di attività radiologica in corso.</p> <p>Toccare esclusivamente i materiali da movimentare, indossando i DPI previsti dalle proprie procedure di lavoro ed evitare manovre che possano provocare il rovesciamento o il danneggiamento di altri oggetti presenti.</p> <p>Se si trovano ingombri che impediscono la corretta movimentazione della biancheria chiedere al personale di reparto di rimuoverli.</p> <p>Se vi fosse presenza di pazienti portatori di patologie aerodiffusibili, il responsabile di reparto deve dare disposizioni per limitare l'accesso agli ambienti a rischio al solo personale indispensabile. Se per effettuare il servizio in oggetto occorre accedere a detti ambienti, si dovrà rimandare fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>La stessa cosa deve avvenire in caso di spandimenti accidentali di liquidi biologici, liquami, sostanze chimiche pericolose e farmaci chemioterapici antiblastici (CA). La biancheria infetta deve essere raccolta negli appositi sacchi ed opportunamente trattata, come specificato in capitolato.</p> <p>I sacchi contenenti capi sporcati da contaminanti (biologici o chimici o CA) particolarmente pericolosi devono essere contraddistinti e segnalati a chi li prende in consegna al fine di attuare le misure cautelative più opportune.</p> <p>Il personale di reparto deve aver cura di smaltire la biancheria sporca togliendo tutti gli oggetti estranei (siringhe, bisturi, ecc.); qualsiasi rinvenimento di questo tipo deve essere segnalato e circostanziato al</p>

	<i>specifiche procedure che saranno adottate.</i>	referente aziendale per i richiami del caso.
--	---	--

<b>Attività svolte dall'appaltatore</b>	<b>Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze</b>
4. Immagazzinamento di materasseria e biancheria	<p>Rischio incendio; pur essendo richiesto che i materiali siano il più possibile ignifughi questi costituiscono comunque un carico di incendio</p> <p>Rischi strutturali da sovraccarico</p> <p>Rischio di caduta di materiali</p>	<p>Conservare le scorte minime indispensabili per il corretto funzionamento del servizio. Deve essere fatta un preventivo controllo congiunto sull'idoneità della portata dei solai dei locali da destinare a magazzino.</p> <p>Se vengono poste in opera scaffalature, queste devono essere saldamente ancorate ad elementi strutturali e su ogni ripiano deve essere riportata l'indicazione della portata massima consentita.</p> <p>Non tenere nel medesimo ambiente altre sostanze infiammabili, reagenti chimici e apparecchiature elettriche in tensione, né effettuare ricariche di batterie.</p> <p>Non accendere fiamme libere e rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</p> <p>Se nell'ambiente sono installati rivelatori antincendio questi devono avere sempre un congruo volume libero intorno; evitare di costituire barriere con ammassi di materiali che possono ritardare la percezione del principio di incendio.</p> <p>Verificare costantemente che siano sempre disponibili ed efficienti presidi antincendio adeguati al tipo e all'entità del carico di incendio previsto.</p> <p>Non è ammessa la costituzione, anche provvisoria, di depositi lungo corridoi o passaggi di comunicazione, che devono essere sempre mantenuti sgombri per favorire l'evacuazione in caso di emergenza.</p>
5. Depositi principali della biancheria sporca	<p>Cattivi odori, rischio biologico, rischio incendio, rischio di caduta di oggetti per instabilità dei cumuli</p>	<p>Costituire i depositi in ambienti o spazi riservati e porre evidenti delimitazioni di divieto di accesso ai non addetti.</p> <p>Gli ambienti chiusi devono essere sufficientemente aerati, anche con l'ausilio di sistemi meccanici.</p> <p>Ordinariamente la biancheria sporca deve essere asportata giornalmente e comunque non deve mai restare oltre le 48 ore, anche in caso di più giornate festive consecutive.</p> <p>I sacchi devono essere disposti con ordine, a partire dal fondo dello spazio disponibile e senza superare l'altezza di m 1,50 ed in modo da non provocare cadute durante la movimentazione.</p> <p>Se il deposito avviene direttamente su carrelli, porre i sacchi senza farli debordare</p>

		dalle sponde e senza superare l'altezza delle sponde più alte.
<b>Attività svolte dall'appaltatore</b>	<b>Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze</b>
6. Movimentazione dei carrelli	Rischio di travolgere persone e cose, rischio di caduta di pesi, rumore da attrito e rotolamento	<p>Utilizzare carrelli certificati ed eseguire le prescritte manutenzioni.</p> <p>Le ruote dei carrelli usati nei reparti dovranno avere un basso livello di rumorosità.</p> <p>In fase di programmazione del servizio, per ogni percorso da stabilire deve essere accertata la possibilità di passaggio con i carrelli a pieno carico: verificare che non incontrino impedimenti sia in altezza, sia in larghezza, che nelle svolte.</p> <p>I carichi dei carrelli devono essere stabili e non devono debordare dalle sponde e superare l'altezza delle sponde più alte.</p> <p>Verificare inoltre che, per peso e dimensioni, siano trasportabili in sicurezza su ascensori e montacarichi.</p> <p>Per i carrelli a spinta manuale e senza dispositivi di frenatura progressiva, limitare il carico massimo trasportabile per garantire la possibilità di fermarli senza incidenti e di condurli senza eccessivo sforzo lungo i piani inclinati (a base della procedura servirà la valutazione dei rischi condotta dalla ditta per la movimentazione manuale dei carichi).</p>
7. Movimentazione meccanica con elettrotrattori e carrelli elevatori	Rischio di travolgere persone e cose	<p>Utilizzare mezzi omologati e certificati ed eseguire i prescritti controlli e manutenzioni.</p> <p>I conduttori devono avere specifico addestramento e abilitazione e devono manovrare i mezzi secondo le buone prassi operative.</p> <p>Non entrare con i mezzi nei percorsi pedonali riservati.</p> <p>I mezzi in funzione devono avere la luce lampeggiante accesa, devono essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia ed in situazione di oscurità o semioscurità devono tenere i fari accesi.</p> <p>Quando occorre riservare una zona alle manovre, delimitarla con nastri ad alta visibilità ed esporre cartelli di divieto di accesso ai non addetti.</p>

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
8. Percorrenza di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe</li> <li>- Rischio di contaminazione dei percorsi riservati ai materiali puliti</li> <li>- Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza</li> <li>- rischio di blocco degli ascensori</li>   <li>- Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco - pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura.</li> <li>- È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte; verificare pertanto la compatibilità delle dimensioni dei carrelli utilizzati per la movimentazione ai reparti.</li> <li>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>- E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>- In ogni ospedale, in caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento.</li>   <li>- Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.</li> <li>- Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio.</li> </ul>

**Note:**

Le imprese appaltatrici/fornitrici, in caso di infortunio accaduto ad un proprio dipendente presso le strutture dell'A.O. Pavia o di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti, di apparecchiature o di parti strutturali durante l'esercizio dell'attività di appalto/servizio/fornitura, sono tenute a darne tempestiva comunicazione ai referenti aziendali.

Così come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici/fornitrici rimane a carico delle stesse, così come la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e dell'appropriata formazione al rispettivo personale.

Resta fermo l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche vanno ad incidere sullo svolgimento dell'attività in corso, la stazione committente dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

### ***Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione da applicare:***

**Tessera identificativa:** in applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

**Rischio elettrico:** utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

**Rischio incendio:** è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

**Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.):** attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

### **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.O. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale AO più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

### **Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza**

#### **P.O. LOMELLINA**

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale Civile di Vigevano</li> <li>◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano</li> <li>◆ N.P.I. - Vigevano</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara</li> <li>◆ C.P.S. - Mortara</li> <li>◆ Ex Ospedale S. Ambrogio - Mortara</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale San Martino di Mede</li> <li>◆ C.P.S. - Mede</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mede 0384 - 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>



**Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze:**

Provvedimento	Quantità e costo unitario	Costo Complessivo annuo
Attività di coordinamento e predisposizione di accordi operativi di sicurezza di cui al punto 1 della valutazione dei rischi da interferenza.	€ 1.000,00 annui	€ 1.000,00
Provvedimenti cautelativi speciali per il prelievo ed il trasporto di materiali segnalati ad alto rischio di contaminazione, come da punto 3.	Si ipotizzano 10 casi all'anno € 50,00 x 10	€ 500,00
Misure di sicurezza relative alle scaffalature da magazzino, da attuare all'avvio del servizio, come da punto 4.	Mediamente € 250,00 x i 4 guardaroba ospedalieri = € 1.000,00 (quota parte annuale € 200,00)	€ 200,00
Misure di sicurezza relative ai depositi della biancheria sporca, da attuare all'avvio del servizio, come da punto 5 (integrazione cartelli segnaletici e delimitazioni).	Mediamente € 100,00 x i 4 depositi ospedalieri = € 400,00 e complessivi € 100,00 per le altre strutture, totale = € 500,00 (quota parte annuale € 100,00)	€ 100,00
Predisposizione delle misure organizzative per la movimentazione dei materiali e costo supplementare relativo alle specifiche caratteristiche di sicurezza necessarie per carrelli e macchine operatrici da impiegare nella movimentazione, come da punti 6 e 7. Il tutto da predisporre prima dell'avvio del servizio.	Definizione dei percorsi e dei massimi ingombri dei carichi € 500,00 x i 4 ospedali = € 2.000,00 e complessivi € 500,00 per le altre strutture totale = € 2.500,00 (quota parte annuale € 500,00). Costi supplementari per i carrelli (dimensioni adeguate ai percorsi, sponde di riferimento per l'altezza massima di carico prestabilita e ruote silenziose) Mediamente € 200,00 x 30 carrelli prevedibili = € 6.000,00 (quota parte annuale € 1.200,00). Adeguamento delle macchine operatrici con i dispositivi necessari (girofarò, fari supplementari, avvisatore acustico) € 2.000,00 x 1 elettrottrattore prevedibile = € 2.000,00 (quota parte annuale € 400,00).	€ 2.100,00

Provvedimento	Quantità e costo unitario	Costo Complessivo annuo
Per tutti gli altri provvedimenti indicati per i rischi da interferenze individuati	Trattandosi di provvedimenti di carattere essenzialmente organizzativo e procedurale, <u>non comportano costi aggiuntivi</u> oltre a quelli già sostenuti e in atto per la sicurezza dai rischi propri, sia dell'attività dell'Azienda Ospedaliera committente, sia per la sicurezza delle attività della ditta affidataria del servizio	€ zero
<b>Costo totale annuo stimato dei provvedimenti individuati per ridurre i rischi da interferenze</b>		<b>€ 3.900,00</b>

**Costi per la sicurezza propri della ditta incaricata, in relazione allo specifico appalto/servizio/fornitura:**

Ai sensi del comma 6 dell'art 26 del D.lgs 81/08 e s.m.i., i costi relativi alla sicurezza propri della ditta affidataria per lo svolgimento delle attività relative all'espletamento dell'appalto/servizio/fornitura sono stati quantificati dalla ditta stessa, in sede di presentazione dell'offerta, in € ...../... (euro ...../...) complessivi e risultano congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni richieste.

**Sottoscrizione del Documento:**

Luogo.....data.....

Il Datore di Lavoro (Direttore Generale e Legale Rappresentante AO Pavia).....

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione AO Pavia.....

**Avvertenza**

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.